

CALCIO & VIOLENZA
Bari, è fuori pericolo
il vigile ridotto in coma
dagli ultrà del Lecce

È fuori pericolo Luigi Schena, il vigile urbano di 46 anni colpito da una pietra domenica scorsa a Monopoli (Bari) dai tifosi del Lecce che tornavano nel Salento dopo aver assistito al derby di Bari: il vigile è uscito dallo stato di coma medio ed è passato a un livello che i medici definiscono di coma leggero. Schena ha aperto gli occhi, parla ed è riuscito a stringere la mano di un medico; tuttavia, anche se l'uomo non è più in pericolo di vita, la prognosi non è stata ancora sciolta. I timori dei medici sono legati al pieno recupero del vigile urbano, in particolare per quanto riguarda le funzioni motorie.

Il «Toro» ha trovato un padrone

Il club granata rilevato dalla «Sis» dell'industriale Cimminelli

TORINO Il Torino calcio è stato acquistato dalla «Sis», società che fa capo all'industriale torinese Franco Cimminelli. Lo ha reso noto la stessa Sis, con un comunicato in cui precisa anche di aver acquistato il 98,55% delle azioni del club. Il Torino era di proprietà di una finanziaria (la Bullfin), con capitali esteri e della genovese Hsl, che è posseduta dall'attuale presidente granata Massimo Vidulich, dal vice presidente Roberto Regis Milano, dall'amministratore delegato Davide Palazzetti e dal direttore generale Renato Bodi. Il gruppo genovese aveva rilevato la società granata da Gian Marco Calleri nel

marzo '97, per una cifra che si aggirava sui venti miliardi. Ora, Cimminelli dovrebbe aver pagato circa 35 miliardi, accollandosi però anche debiti per 40-50 miliardi. Vidulich e soci avevano preso il Torino in serie B, nel giro di due stagioni e mezzo lo hanno riportato in serie A. Da tempo, però, la società era in difficoltà finanziarie, anche in seguito a campagne acquisti rivelatesi non sempre adeguate. Franco Cimminelli è proprietario del gruppo Ergom, che ha sede a Borgaro Torinese ed è specializzato nella produzione di componenti in plastica per autoveicoli; ha una trentina di stabili-

menti in Italia e nel mondo e un fatturato annuo di circa mille miliardi.

Cimminelli è anche azionista di riferimento della compagnia aerea Azzurra Air. Le trattative per il passaggio di proprietà del Torino erano iniziate quasi un anno fa ed erano state rese pubbliche dal manager torinese Beppe Aghemo, presidente del Moncalieri calcio (dilettanti) e probabile futuro presidente anche della squadra granata. Tra gli obiettivi del duo Cimminelli-Aghemo sono anche la ricostruzione dello storico stadio Filadelfia e la quotazione in borsa del club.

Troppo Real per il Manchester

Champions League, tre spagnole (e Bayern) in semifinale

ROMA Si è completato ieri il quadro delle semifinaliste della Champions League e non è mancata la sorpresa: il Real Madrid è riuscito ad eliminare il Manchester United, detentore del trofeo, andando a vincere all'Old Trafford per 3-2 al termine di una partita avvincente. Dopo lo 0-0 dell'andata, i bianchi di Madrid (ieri in tenuta nera) hanno resistito agli attacchi di Beckham e compagni passando dapprima in vantaggio grazie ad un clamoroso autogol di Keane, che ha infilato nella propria rete un cross di Salgado. Poi è salito in cattedra Raul, il gioiello di Madrid, che ha firmato

due reti. Beckham ha accorciato le distanze al 65', mentre allo scadere, su rigore, è arrivato il 2-3 di Scholes. Ottimo l'arbitraggio di Collina. Tre dunque le squadre spagnole in semifinale di Champions League, dopo le qualificazioni di Barcellona e Valencia, a spese rispettivamente di Chelsea e Lazio, a riprova del magico momento che sta attraversando il calcio iberico. Il Real Madrid incontrerà in semifinale il Bayern Monaco, che è riuscito a liberarsi senza affanni del Porto. Dopo l'1-1 dell'andata, tedeschi in vantaggio con Paulo Sergio. Il pareggio dei portoghesi all'89' con il solito

Jardel. E un minuto dopo, mentre tutti aspettavano i supplementari, il gol decisivo di Linke.

COPPA UEFA

Il Galatasaray è in Inghilterra dove oggi giocherà la partita di ritorno della semifinale di coppa Uefa con il Leeds. Dopo gli incidenti di Istanbul dove due tifosi inglesi furono uccisi, la squadra scortata dalla polizia che dovrà garantirne la sicurezza. L'Uefa ha deciso che il match si giocherà senza la presenza dei tifosi turchi. Il bando per i tifosi del Galatasaray non vale per gli 80mila turchi residenti a Londra.

Lazio alla sbarra: Cragnotti assolve tutti

«Eriksson non si tocca, vinceremo la prossima Champions League»

PAOLO CAPRIO

ROMA La Lazio volta pagina. Mantiene il silenzio, si leccale ferite dopo l'eliminazione in Champions League, ma non va in depressione. Non deve ricorrere al lettino del psicologo per ritrovare la sua identità. Vuole soltanto ritrovarsi e chiudere in bellezza una stagione agonistica tanto entusiasmante quanto inutile. Lo vuole il presidente Cragnotti, deluso, con il titolo in Borsa che continua a scendere, ma bellicoso nei suoi propositi di rivincita. Non s'arrende alla sconfitta, non considera la stagione fallimentare, vuole un finale di stagione con i fuochi d'artificio, mentre nella sua testa già pensa alla squadra del futuro. Senza fare rivoluzioni «perché non ce n'è bisogno» spiega il presidente - sono convinto di avere una grande rosa, che può ottenere grandi risultati e raggiungerli. Certo si poteva fare di più. Ma nonostante tutto va bene anche così. Martedì la squadra è stata veramente grande, la qualificazione l'abbiamo persa a Valencia. Peccato, perché sono sempre convinto che eravamo più forti di loro».

Una grande rosa, ma con qualche limite. Soprattutto sul piano offensivo, dove alla lunga s'è sentita l'assenza di un goleador di razza. Il miglior realizzatore è Salas, autore di 11 gol. Un trend buono per una squadra da mezza classifica. Fino alla sosta natalizia, con la squadra che marciava come un treno, nessuno si ricordava più di Vieri e dei suoi gol pesanti. Una pecca che è venuta però alla luce nel momento decisivo della stagione, quando c'è da raccogliere. Sicuramente, a renderla più evidente ci ha pensato lo scarso apporto dei due attaccanti più importanti: Salas e Boksic. Il loro girone di ritorno è stata una vera de-

lusione, il loro apporto concreto molto sporadico. «Lo miglioreremo - sottolinea Cragnotti - con importanti ed adeguati ritocchi. Lo stesso discorso vale anche per altri settori della squadra. Ma saranno soltanto delle integrazioni per rafforzare una squadra che è già fortissima e che deve soltanto fare un balzo in avanti per conquistare grandi risultati. Nella prossima stagione voglio assolutamente vincere la Champions League». Nomi lui non ne fa, ma volano le indiscrezioni. Il nome di Batistuta ha preso a circolare con insistenza. Se ne parlò anche nell'estate scorsa. Al presidente piace anche Crespo (e a chi non piacerebbe). Ma su di lui c'è stato il veto dell'azionista di riferimento del Parma Calisto Tanzi. Se poi si va sul fantacalcio, ecco spuntare il nome di Rivaldo. Ma è la solita girandola di nomi da prendere con il beneficio d'inventario.

Cragnotti, comunque, al di là dei nomi, vuole una squadra più determinata. «In alcuni momenti topici della stagione siamo venuti meno. Forse, nei momenti che sembravano più facili. Ma si tratta

di due o tre partite. Quindi, soltanto degli episodi». Determinazione che potrebbe anche essere imputata alla conduzione tecnica. Che fosse questo il limite di Eriksson, troppo gentiluomo e poco vulcanico. Il presidente non accetta questi appunti al suo allenatore. Si

L'INTERVISTA

Bulgarelli: «Ai biancocelesti è mancata la "cattiveria"»



ROMA Bulgarelli. L'Italia del calcio stellare, con l'eliminazione della Lazio dalla Champions League, esce con l'ossa rotte dall'Europa. Un vero fallimento.

«È stata indubbiamente un'annata disgraziata. Ma questo non significa che il nostro calcio sia in fase calante. È stato soltanto un fatto episodico, fine a se stesso, anche se in questa stagione non si è giocato un buon calcio. Ecco, inviterei gli addetti ai lavori a curare di più l'aspetto estetico. Non si dimentichino che è uno spettacolo, non una battaglia».

Un episodio che sembra aver contagiato anche la nazionale. Perde in continuazione e gioca male.

«Questo è un dato di fatto inoppugnabile. Ma va detto che Zoff non ha gli spazi per provare a farla giocare bene. Poi, ritengo che debba essere fatta un'operazione importante: rinnovarla nei ranghi, dando fiducia a quei, purtroppo pochi, giovani che stanno mettendosi in mostra nel campionato. Dopo Fiore, che Zoff ha già integrato nel gruppo degli azzurri, c'è Baronio che andrebbe provato. Sta facendo un gran campionato nella Reggina».

Perché anche Lazio ha fallito l'obiettivo europeo?

«Perché ha sbagliato l'approccio con la partita d'andata col Valencia. Non so se dipende dalla sottovalutazione dell'avversario o da una giornata storta».

Colpa di un'eccessiva euforia quando ci fu il sorteggio. A tutti il Valencia apparve come una vittima sacrificale.

«Se una squadra arriva fino a ai quarti di finale di Champions League, vuol dire che non è una mezza calza. Se alla Lazio hanno pensato così, hanno sbagliato di grosso...».

Errori che costano caro e che rendono fallimentare la stagione. I due più importanti obiettivi della stagione si sono dissolti mi-

seramente. Resta la Coppa Italia. Un po' poco non le pare per una squadra e una società che aveva fatto grandi progetti.

«Io direi che è stata anche un po' chino sfortunata. Ha un punto in più in campionato rispetto all'anno scorso e si trova incredibilmente seconda».

Sfortunata perché?

«Perché le altre fanno miracoli. L'anno scorso il Milan, quest'anno la Juve».

Non ci si può aggrappare sempre alla mala sorte o ai presunti torti arbitrali.

«Il limite della Lazio è che non sa essere cattiva, nel senso buono intendendo, quella che fa diventare grande una squadra. Emblematico il risultato finale della partita con la Fiorentina. Ha avuto l'opportunità di chiudere la partita, ma non c'è riuscita perché le è mancato il colpo del cappo. Un limite da eliminare. Ci vuole del tempo».

Se fosse un difetto caratteriale della squadra, indipendentemente dal valore dei singoli giocatori, non sarebbe il caso di intervenire, scegliendo personaggi che portino oltre alla classe anche grinta e maggiore voglia di vincere.

«Potrebbe essere così, ma questo non vuol dire che bisogna stravolgere l'attuale gruppo. I grandi traguardi si conquistano con pazienza e col tempo. Creare una squadra da scudetto è come mettere le tessere di un puzzle al posto giusto. Io manterrei una linea di continuità, non apporterei delle rivoluzioni. Spesso si sono rivelate deleterie».

Se fosse l'allenatore della Lazio cosa chiederebbe al presidente Cragnotti?

«Di scegliere gli uomini giusti, senza comprare affidandosi al nome del giocatore. Per esempio, Claudio Lopez e Rivaldo insieme non si integrano affatto, così come non servirebbe Lopez senza un attaccante di peso in mezzo all'area. Io gli affiancherei Batistuta. Sarebbe una supercoppia».

Rivaldo-Batistuta?

«Chiederei a Cragnotti di poter fare l'allenatore. Sarebbe una coppia devastante».

A proposito di allenatore, il futuro di Eriksson è ancora incerto, nonostante il presidente gli abbia confermato la fiducia.

«Io ho una grande stima per il tecnico svedese, è molto preparato. Però è anche vero che non riesce a vincere. Ci deve essere qualcosa che non va. Comunque, prima di decidere, fossi in Cragnotti conterei fino a dieci. I nomi che circolano in questi giorni non sono una garanzia di successo. Sacchi, Lippi ed ora Ranieri, i tecnici che vengono indicati come i possibili sostituti dello svedese, hanno fallito o stanno fallendo».

Pa. Ca.

LOTTO	
ESTRAZIONE DEL 19/4/2000 CONCORSO N° 32	
BARI	5 31 7 26 59
CAGLIARI	63 58 6 21 76
FIRENZE	77 32 89 52 57
GENOVA	69 87 90 29 17
MILANO	53 18 24 59 83
NAPOLI	88 74 86 72 1
PALERMO	74 4 53 38 44
ROMA	64 2 65 68 40
TORINO	66 44 88 54 28
VENEZIA	78 46 12 89 33

SuperENALOTTO	
COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY	
5	53 64 74 77 88 78

MONTEPREMI:	L. 14.715.414.085
Nessun 6 Jackpot	L. 40.204.422.245
Nessun 5 + 1 Jackpot	L. 12.338.673.270
Vincino con punti 5	L. 58.861.700
Vincino con punti 4	L. 667.900
Vincino con punti 3	L. 17.800

COMUNE DI COLOGNO MONZESE
Via Mazzini 7
Tel. 02/253081 fax 02/25308546
Questo Comune indice appalto-concorso per l'affidamento della gestione dei servizi scolastici comunali (cat. 25 - n. CPC 93 - D.Lgs. 17/3/95, n. 157), importo a base di gara dell'appalto L. 946.153.846 (euro 488.647.68), oltre Iva. Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 157/95. Scadenza presentazione offerte 16 maggio 2000. Le modalità di presentazione delle offerte e la documentazione richiesta sono indicate nel bando integrale che verrà fornito previa richiesta al fax n. 02/25308546 e sarà reperibile nel sito internet www.comune.colognomonze.se.mi.it.
Cologno Monzese, 20/4/2000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Venerdì
Territorio
Cologno Monzese
In edicola con l'Unità

LAGO TRASIMENO
Camping - Villaggio Cerquestra

Week-end del 1° Maggio
al Trasimeno

Sistemazione in Bungalows da 4 p.l. con angolo cottura completamente attrezzato e servizi privati.
4 giorni 3 notti Lit. 300.000 (tutto compreso)

Camping Villaggio Cerquestra ***
06060 Monte del Lago (PG) - Tel. 0758400100 - Fax 0758400173
http://mpnet.com/trasimeto/cerquestra/ - e-mail: amonrasce@fibcc.it

Nome: _____ Cognome: _____
Via: _____ C.A.P.: _____
Città: _____ Tel.: _____

25°
Giro delle Regioni

Primavera Ciclistica

Ciclismo Mondiale

26 APRILE
Velletri - Velletri

27 APRILE
Narni - Chiusi

28 APRILE
Pescia - Cutigliano

29 APRILE
Bagni di Lucca - Pontremoli

30 APRILE
Lavagna - Ovada

1° MAGGIO
Acqui Terme - San Giuliano Milanese

RAI 2: "Sport sera" ore 18.40
RAISAT dalle ore 17.30 alle 18

BANCA TOSCANA *campagnolo* **Milior**

